

COMUNE DI CAVE

Città Metropolitana di Roma Capitale



C						
B						
A						
0	SETTEMBRE 2022	Emlsstone				
REV.	DATA	EMISSIONE/AGGIORNAMENTO	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

Progetto

LAVORI PER IL CONSOLIDAMENTO VERSANTE TRA VIA PRENESTINA VECCHIA E NUOVA IN CORRISPONDENZA DI VILLETTA ORTENZIA E ANNESSI INTERVENTI STRUTTURALI

CUP: J63H20000060001

CIG: 86583074F7

PROGETTO ESECUTIVO

EXUP

EXUP s.r.l.

via S. Pertini, 12 - 06019 Umbertide (PG)

tel. 075 941 58 71

info@exup.it - www.exup.it



UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018



Sodo N.887

oice

ASSOCIATO

Nome file	Commessa 21050	Scala /	Elab e-RE
-----------	-------------------	------------	--------------

Oggetto	RELAZIONI Relazione tecnica illustrativa generale	Tav 01
---------	--	-----------

INDICE

1. OGGETTO	2
2. ITER TECNICO E AMMINISTRATIVO	3
3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO	5
3.1.1. <i>ESTRATTO CARTOGRAFICO DEGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E RELATIVE NORME</i>	<i>6</i>
4. DESCRIZIONE ED ANALISI DELLO STATO ATTUALE	9
4.1. VERSANTE	9
4.2. EDIFICIO "VILLETТА ORTENZIA"	10
4.3. DISSESTI E PROBLEMATICHE RILEVATE	11
5. STUDI ED ATTIVITA' CONDOTTE	12
6. IL PROGETTO DEFINITIVO	12
6.1. OBIETTIVI E CRITERI DI PROGETTO	12
6.2. IL PROGETTO ARCHITETTONICO	13
6.3. PROGETTO STRUTTURALE	13
6.4. OPERE DI COMPLETAMENTO	15
7. IL PROGETTO ESECUTIVO – RECEPIMENTO PARERI	15
7.1. MINISTRO DEI BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI – SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGI PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI	15
7.2. REGIONE LAZIO – DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PAESISTICA E URBANISTICA	16
7.3. DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO	16
7.4. SOC. ASTRAL SPA	16
7.5. SOC. EROGASMET	17
8. CRONOPROGRAMMA	17
9. QUADRO ECONOMICO	18
10. FOTOINSERIMENTI	19
11. PARERI ENTI	22

1. OGGETTO

La presente relazione illustra gli aspetti generali, i criteri progettuali seguiti e le soluzioni tecniche adottate per la redazione del Progetto Esecutivo dei lavori di consolidamento versante tra via Prenestina Vecchia e Nuova in corrispondenza di Villetta Ortenzia e annessi interventi strutturali nel Comune di Cave - Città Metropolitana di Roma Capitale.

I tempi ristretti assegnati per l'elaborazione del Progetto Esecutivo (10 giorni decorrenti dalla trasmissione degli atti relativi alla conferenza dei servizi avvenuta in data 21-09-2022) non hanno consentito l'espletamento in tempo utile di alcune attività richieste nei pareri pervenuti dagli Enti; nello specifico ci si riferisce ad indagini e saggi conoscitivi che comunque dovranno essere eseguiti prima dell'inizio delle lavorazioni.

Nel progetto perciò sono state recepite tutte le prescrizioni dei pareri ricevuti dagli enti ma con alcune eccezioni:

- per gli intonaci sono state mantenute le demolizioni in attesa dei risultati delle indagini che consentiranno una datazione precisa.

In base agli esiti delle indagini, per procedere con le demolizioni, dovrà essere richiesto nuovo parere alla Soprintendenza.

Per quanto riguarda la stima delle lavorazioni si è fatto riferimento all'Elenco Prezzi della Regione Lazio 2022 "aggiornamento infrannuale", pubblicato a Luglio 2022; considerando tutti gli interventi presenti nel Progetto Definitivo, l'aggiornamento dei prezzi produrrebbe un incremento complessivo del Quadro Economico del 15% per cui, su indicazione dell'amministrazione comunale, per poter rientrare nell'importo previsto nel Quadro Economico del Progetto Definitivo, sono state stralciate tutte le opere impiantistiche di completamento.



Il progetto è stato impostato partendo dalle soluzioni analizzate nello studio di fattibilità tecnica economica redatto dall'UTC che ha evidenziato due problematiche da risolvere con gli interventi:

- il dissesto del versante tra via Prenestina vecchia e Nuova dove è stato ipotizzato un intervento di pulizia della parete rocciosa, rafforzamento corticale e regimazione delle acqua superficiali.
- il danneggiamento dell'edificio "Villetta Ortenzia" che ha subito gravi cedimenti differenziali in fondazione indotti dall'instabilità della scarpata e conseguente quadro fessurativo importante sulle strutture in elevazione che ne pregiudicano l'equilibrio statico; per l'edificio sono stati ipotizzati interventi di riparazione e rafforzamento locale delle strutture al fine di ripristinare l'agibilità.

2. ITER TECNICO E AMMINISTRATIVO

Con Determina III Dipartimento Ufficio Lavori Pubblici n.62 del 04/03/2021 è stato affidato l'incarico per la Progettazione Definitiva, Esecutiva e CSP per il lavoro consolidamento versante tra via Prenestina Vecchia e Nuova in corrispondenza di Villetta Ortenzia e annessi interventi strutturali alla scrivente Società di Ingegneria EXUP s.r.l..

EXUP s.r.l. ha trasmesso il il Progetto Definitivo in data 06.04.2022, recepito al protocollo generale dell'Ente al n. 6159.

Considerata la particolare complessità dell'intervento l'Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere all'acquisizione dei pareri mediante la partecipazione contestuale dei rappresentanti delle amministrazioni competenti.

Nella conferenza decisoria in forma semplificata e modalità asincrona indetta con comunicazione prot. n.7382 del 18-05-2022 sono state invitate le seguenti amministrazioni competenti:

- Ministro dei Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggi per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti;
- Regione Lazio – Direzione Regionale per le politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale Paesistica e Urbanistica;
- Regione Lazio – Direzione Regionale;
- Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;
- Soc. Hera Luce srl;
- Soc. Astral spa;
- Soc. Erogasmet;
- Soc. TIM;
- Soc. ENEL;
- Soc. Acea Ato2.

In data 25-05-2022 è pervenuta richiesta di integrazione prot. n.7755 dalla Regione Lazio –

Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo; la nota di integrazione è stata trasmessa dal Comune di Cave in data 12-07-2022 con prot. n. 10059.

In data 07-06-2022 è pervenuta richiesta di ulteriore integrazione prot. n.7755 dalla Regione Lazio – Direzione Regionale per le politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale Paesistica e Urbanistica; la nota di integrazione è stata trasmessa dal Comune di Cave in data 08-06-2022 con prot. n. 8321.

I lavori della conferenza si sono conclusi in data 16-07-2022. Sono stati acquisiti gli assenti senza condizioni delle seguenti amministrazioni in quanto i rispettivi rappresentanti non hanno espresso la propria posizione indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie:

- Regione Lazio – Direzione Regionale;
- Soc. Hera Luce srl;
- Soc. TIM;
- Soc. ENEL;
- Soc. Acea Ato2.

Il Comune di Cave ha altresì acquisito l'assenso alla esecuzione dei lavori, con prescrizioni, dalle seguenti amministrazioni:

- Ministro dei Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggi per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti;
- Regione Lazio – Direzione Regionale per le politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale Paesistica e Urbanistica;
- Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;
- Soc. Astral spa;
- Soc. Erogasmet.

Con Determina Dirigenziale n.111 del 05-08-2022 il Comune di Cave sanciva la conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n.241/1990 - Forma semplificata e modalità asincrona.

Alla presente relazione vengono allegati tutti i pareri con prescrizioni ricevuti.

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO

Il Comune di Cave ricade entro l'Ambito Territoriale n. 9 "Castelli Romani" approvato con D. G. R. n.4480 del 30-7-1999 ex art.20, co. 2 LR 24/98, che si configura come un "sistema territoriale di interesse paesistico".

In particolare l'area oggetto dell'intervento é ubicata tra le due strade Via Prenestina Nuova e via Prenestina Vecchia in prossimità del fabbricato denominato "Villetta Ortenzia" subito fuori dal perimetro del Centro Storico e si può individuare al fg 16 part. 1 e 2 del catasto Comune di Cave.

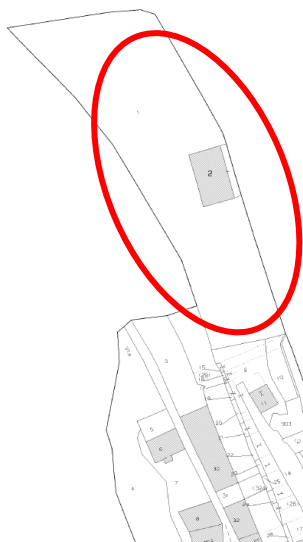


Figura 1- planimetria catastale



Figura 2 - Estratto PUCG Aree tutelate (APR 22)

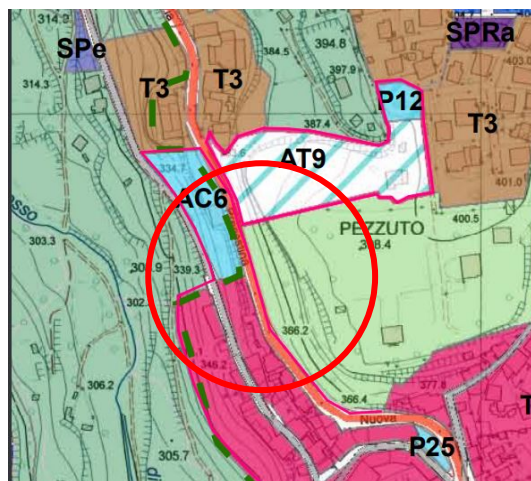


Figura 3 -Estratto PUCG Sistema insediativo funzionale (AC6 - biblioteca)

3.1 Ricognizione dei vincoli

Il presente paragrafo illustra i vincoli insistenti sull'immobile sito nel Comune di Cave, denominato "Villetta Ortenzia". Il fabbricato oggetto della presente relazione è situato lungo la SR 155 in prossimità del centro abitato del Comune di Cave ed ha come destinazione d'uso quella di biblioteca comunale.

3.1.1. ESTRATTO CARTOGRAFICO DEGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E RELATIVE NORME

a) PTPR TAVOLA A – “SISTEMI ED AMBITI DEL PAESAGGIO”

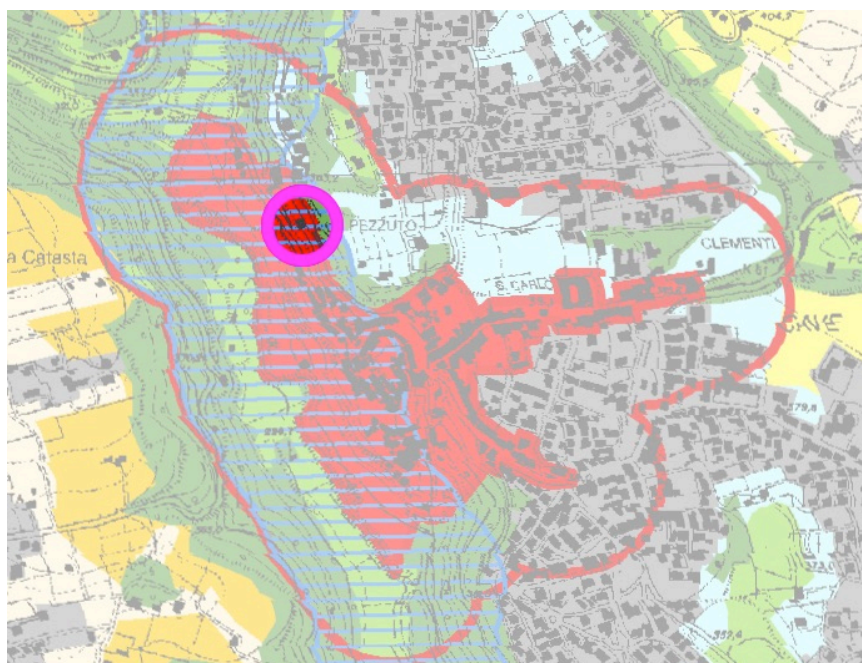
Nella tabella A) vengono definite le componenti elementari dello specifico paesaggio, gli obiettivi di tutela e miglioramento della qualità del paesaggio, i fattori di rischio e gli elementi di vulnerabilità. Dall'esame dell'estratto della tavola A del PTPR, di cui si riporta uno stralcio di seguito, emerge come il sito interessi direttamente i sistemi di paesaggio:


- **SISTEMA DEL PAESAGGIO NATURALE:**



Fascia di rispetto delle cote marine, lacuali, e dei corsi d'acqua;

- **SISTEMA DEL PAESAGGIO INSEDIATIVO:**

Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di rispetto di 150m;



Sistema del Paesaggio Naturale	
	Paesaggio Naturale
	Paesaggio Naturale di Continuità
	Paesaggio Naturale Agrario
	Fascia di rispetto delle cote marine, lacuali e dei corsi d'acqua

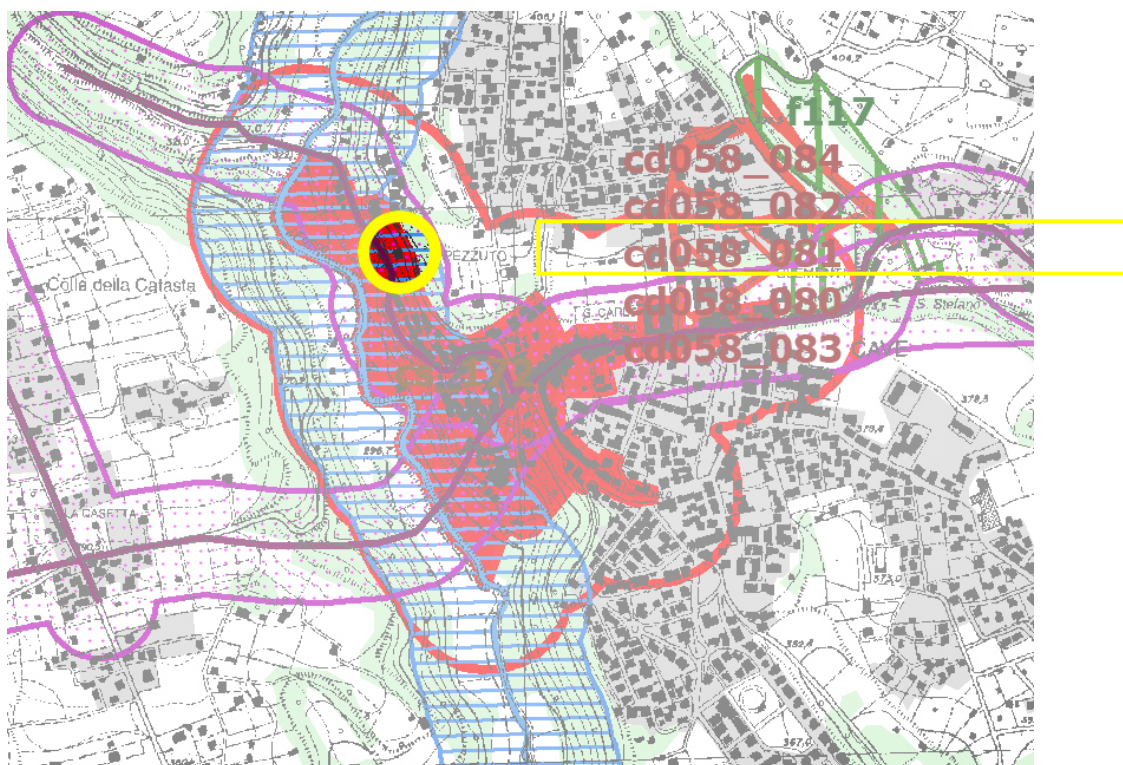
Sistema del Paesaggio Insediativo	
	Paesaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di rispetto di 150 metri
	Parchi, ville e giardini storici
	Paesaggio degli insediamenti Urbani
	Paesaggio degli insediamenti in Evoluzione
	Paesaggio dell'insediamento Storico Diffuso
	Reti Infrastrutture e Servizi

b) PTPR TAVOLA B – “BENI PAESAGGISTICI”

Come detto il PTPR esplica efficacia diretta limitatamente alla parte di territorio interessato dai beni paesaggistici, immobili ed aree di cui all'art. 134 lettera a), b), c) del codice. Tali beni sono individuati e perimetrati nelle tavole B del PTPR che costituiscono, quindi, elemento probante circa la ricognizione e l'individuazione delle aree tutelate per legge.

Dall'esame dell'estratto della tavola B del PTPR, riportato sullo stralcio di seguito, emerge come il sito è caratterizzato da:

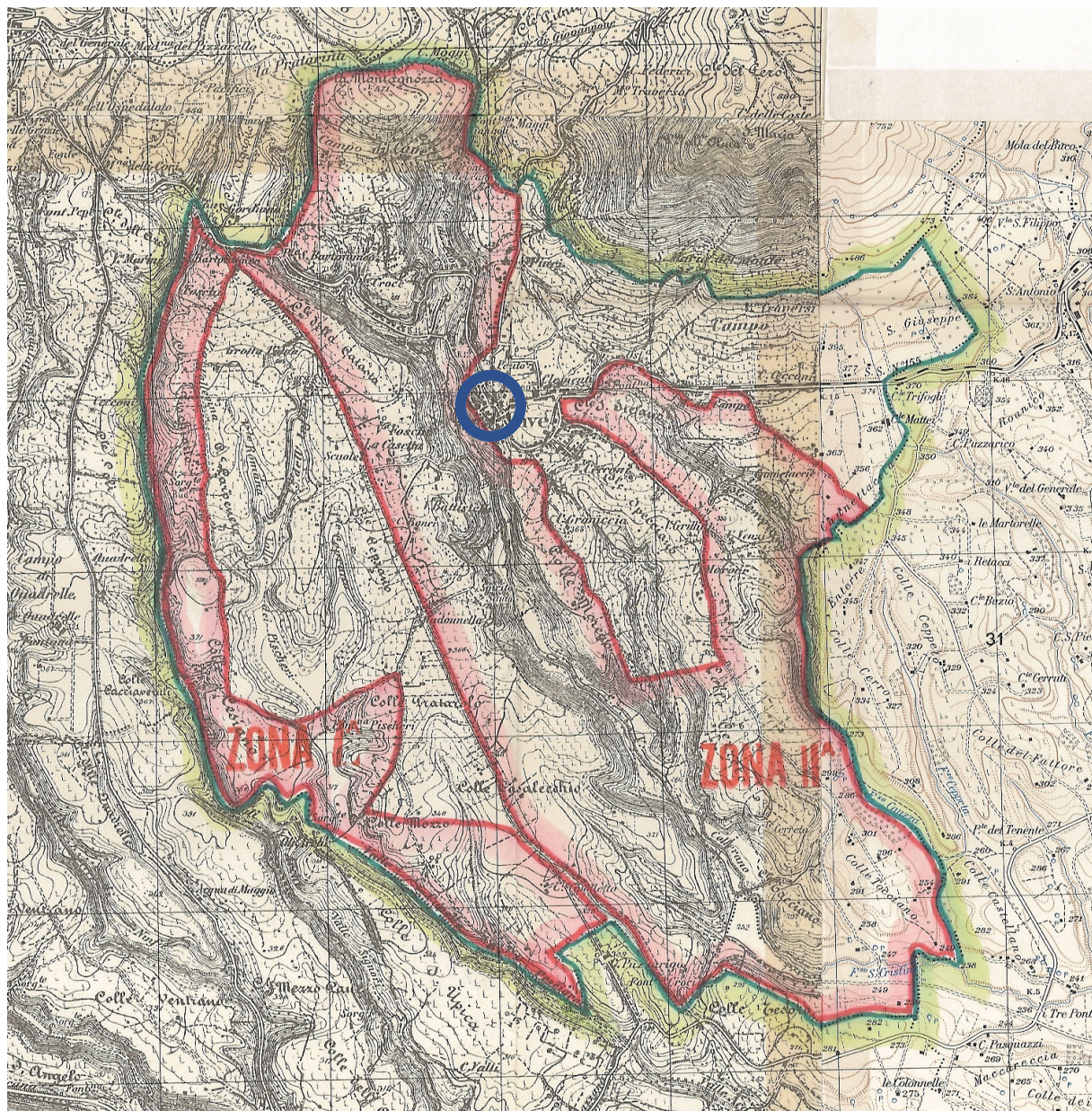
- RICOGNIZIONE DELLE AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 134 co. I lett. b) e art. 142 D. Lgs. 42/2004):
Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua (art. 36);
- INDIVIDUAZIONE DEL PATRIMONIO IDENTITARIO REGIONALE (art. 134 co. I lett. c) e D. Lgs. 42/2004):
Insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto (art. 44)



Riconoscimento delle aree tutelate per legge art. 134 co. I lett. b) e art. 142 co. I D.Lgs. 42/2004			
Beni riconosciuti di legge	a058_001	a) protezione delle fasce costiere marittime	art. 34
	b058_001	b) protezione delle coste dei laghi	art. 35
	c058_001	c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua	art. 36
	d058_001	d) protezione delle montagne sopra quota di 1.200 mt. s.l.m.	art. 37
	f058_001	f) protezione dei parchi e delle riserve naturali	art. 38
	g058_001	g) protezione delle aree boscate	art. 39 NTA
	h058_001	h) disciplina per le aree assegnate alle università agrarie e per le aree gravate da uso civico	art. 40
	i058_001	i) protezione delle zone umide	art. 41
	m058_001	m) protezione delle aree di interesse archeologico	art. 42
	m058_001	m) protezione ambiti di interesse archeologico	art. 42
	m058_001	m) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
	m058_001	m) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
	a058_001	a) riferimento alla lettera dell'art. 142 co. I D.Lgs. 42/2004 058: codice (STAT) della provincia 001: numero progressivo	
	N.B.: le aree indicate nel co. 2 art. 142 D.Lgs. 42/2004 non sono individuate nel presente elaborato		

Individuazione del patrimonio identitario regionale art. 134 co. I lett. c) D.Lgs. 42/2004			
Beni riconosciuti di piano	caa_001	aree agricole della campagna romana e delle bonifiche agricole	art. 43
	cs_001	insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto	art. 44
	tra_001	borghi dell'architettura rurale	art. 45
	trp_001	beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto	art. 45
	tp_001	beni puntuali testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46
	tl_001	beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto	art. 46 NTA
	tc_001	canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto	art. 47
	tg_001	beni testimonianza dei caratteri identitari regionali geomorfologici e carsi ipogei e relativa fascia di rispetto	art. 48
	tl_001	Legenda della categoria dei beni identitari 001: numero progressivo	

c) CARTA DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO:



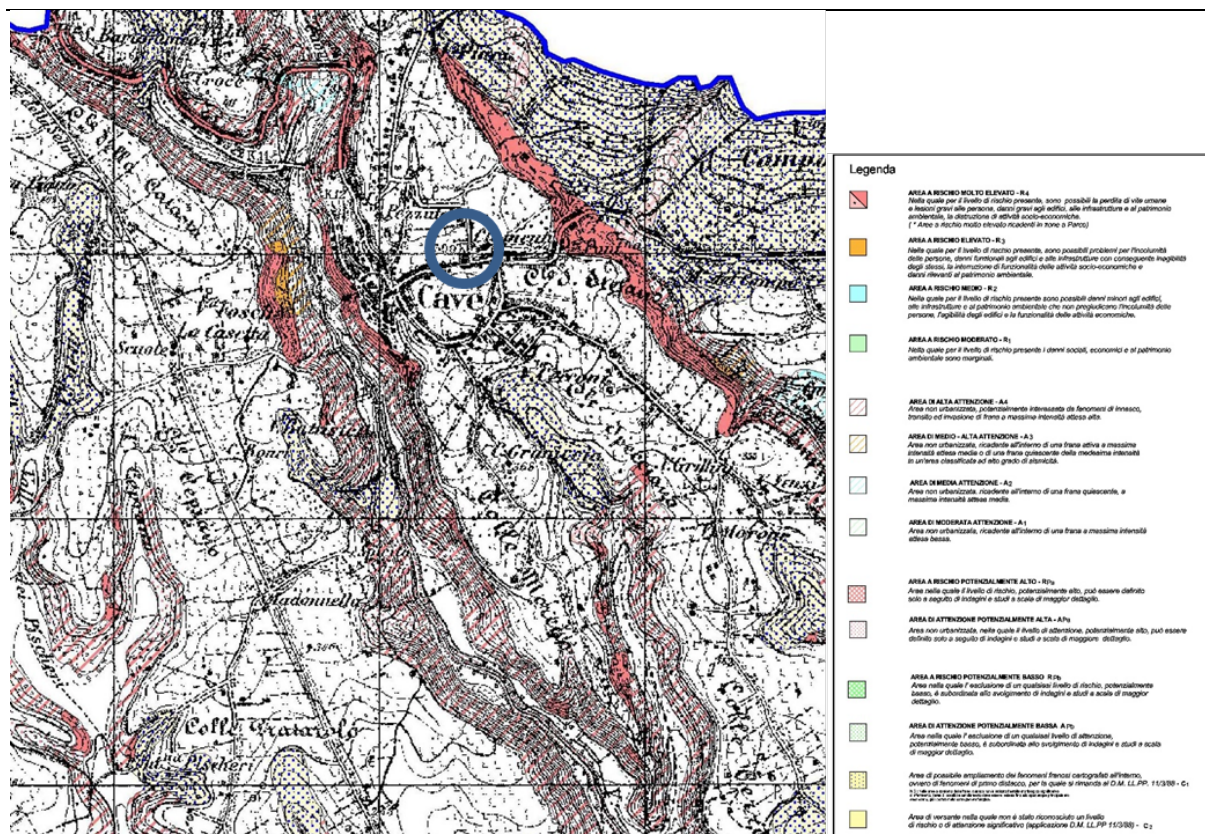
Il Vincolo idrogeologico sottopone a tutela le aree territoriali che per effetto di interventi quali, ad esempio, disboscamenti o movimenti di terreno possono, con danno pubblico, subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque.

L'area oggetto di intervento non ricade all'interno del territorio tutelato.

d) PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO:

Il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) ha la finalità di ridurre il rischio idrogeologico entro valori compatibili con gli usi del suolo in atto, in modo tale da salvaguardare l'incolumità delle persone e ridurre al minimo i danni ai beni esposti.

L'intervento non ricade



4. DESCRIZIONE ED ANALISI DELLO STATO ATTUALE

4.1. VERSANTE

Il versante in dissesto si sviluppa tra via Prenestina Nuova e Via Prenestina Vecchia, che sono le due importanti arterie di collegamento del centro storico di Cave con i paesi limitrofi, nel tratto immediatamente a nord dell'abitato in corrispondenza di Villetta Ortenzia.

La scarpata ha un forte angolo di inclinazione (approssimativamente 55°) e nella zona rilevata collega i due piani stradali con un dislivello di circa 18 metri; il terreno è composto prevalentemente di materiale pozzolanico ricoperto di vegetazione in larga parte di carattere arbustivo rampicante con alcune piante arboree.

In particolare la parete della scarpata è interessata da una folta vegetazione, costituita nella parte più alta, prevalentemente da robinie, a scendere, lungo la parete sono presenti piante erbacee, rampicanti, con impianto radicale sulla parete stessa. Lo sviluppo degli apparati radicali della vegetazione all'interno delle dislocazioni presenti, tende a ridurre la resistenza al taglio lungo i piani di frattura; per ultimo, all'interno del muro di contenimento sul piano strada, ulteriori piante di robinia, rampicanti e rovi, completano la copertura pressoché totale della scarpata.

Il versante è stato oggetto in passato di interventi di contenimento e rafforzamento corticale della parete rocciosa: vale sicuramente la pena di citare l'ultimo, un importante intervento di "Consolidamento del costone tufaceo su Via Prenestina Antica adiacente al centro storico", realizzato su progetto del Geom. Sergio De Grandiis e dell'Arch. Claudia Sciamanna all'inizio degli anni 2000; l'intervento di consolidamento è stato realizzato mediante la posa in opera di reti in fili di acciaio rivestito con zinco tessuti in modo da formare una struttura a doppia

torsione con maglie esagonali, rinforzate mediante funi d'armatura verticali e oblique in acciaio. La struttura è stata posizionata a diretto contatto della parete rocciosa e fissata ad essa mediante un sistema di ancoraggi meccanici. Al piede della scarpata, lungo la Via Prenestina Vecchia è stato realizzato un sistema di muri di contenimento in blocchi squadri di tufo con funzione di protezione del piano viario.



Foto 1- rete e funi metalliche per rinforzo corticale



Foto 2 – Muro in blocchi di tufo

4.2. EDIFICIO “VILLETTA ORTENZIA”

L'edificio è situato lungo la Via Prenestina Nuova ed ha destinazione d'uso a biblioteca comunale; si sviluppa su due livelli con pianta rettangolare di lato 15.50m (parallelo alla strada) e 10.50 m.

Il piano seminterrato è composto da un unico ambiente voltato a botte con pareti in muratura di spessore circa 1.40m ed è accessibile dall'esterno con un percorso pedonale in pendenza pavimentato con blocchetti in sanpietrino.

Il piano rialzato rispetto alla strada è accessibile tramite una rampa sul lato sud ed una scala sul lato nord ed ha copertura a vista con solaio in legno a padiglione composto da due capriate di luce 9,40m e 4 puntoni che portano le travature principali; sopra l'orditura secondaria in travetti sostiene il pianellato in laterizio. La copertura è di recente rifacimento ed esternamente ha finitura con tegole laterizie.

Le pareti esterne del piano rialzato sono in pietrame tufaceo di spessore 60/65cm con finitura interna ed esterna in intonaco civile rasato e tinteggiato.

Il fabbricato è stato oggetto di interventi di ristrutturazione successivi negli anni resisi necessari per risolvere alcuni problemi strutturali che si sono via via manifestati; in particolare si rileva la presenza di contrafforti in muratura sui due lati liberi del piano seminterrato che arrivano fino al primo impalcato e la presenza di catene metalliche in acciaio alla quota di imposta delle capriate di copertura collegate alle murature esterne con piastre metalliche quadrate.



Foto 1 - vista esterna lato NORD



Foto 2 - vista esterna lato SUD

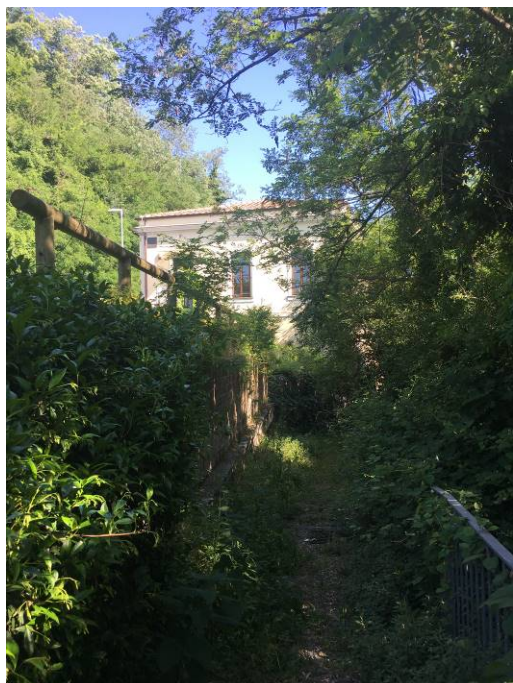


Foto 3 - rampa accesso al seminterrato



Foto 4 - contrafforti lato OVEST

Per una migliore comprensione si rimanda agli elaborati grafici ed alla documentazione fotografica allegati al progetto.

4.3. DISSESTI E PROBLEMATICHE RILEVATE

Per quanto riguarda la scarpata si evidenziano fenomeni di dissesto e smottamento dello strato corticale dovuto in parte all'erosione superficiale del terreno instabile composto da materiale sciolto, ed in parte alla presenza di fratture di scorrimento sub-orizzontale del materiale pozzolanico con stratificazioni ad addensamento variabile, rilevate durante la campagna di indagine geologica.

In particolare il primo strato instabile caratterizzato da materiale alterato e fratturato di riporto, per effetto delle azioni sismiche, ha subito scorrimenti ed assestamenti, generando cedimenti differenziali sulle strutture di fondazione del fabbricato esistente, producendo danni strutturali significativi con lesioni passanti sulle murature portanti in corrispondenza degli angoli e in prossimità di quasi tutte le aperture esterne. Il quadro fessurativo si è amplificato anche perché l'edificio è privo di una cordolatura efficace a livello della copertura

capace di contrastare la spinta della struttura a padiglione ed in grado di ridistribuire le sollecitazioni sulla muratura portante.

Altro dissesto rilevato nell'edificio è la forte presenza di umidità su tutta la parete contro terra lato strada del piano seminterrato con importanti infiltrazioni di acqua anche all'interno della struttura voltata; questo è dovuto alla mancanza di una corretta regimazione dell'acqua superficiale proveniente da monte. Il perdurare di questa condizione porta ad indebolire la struttura della parete (disgregazione della malta e del pietrame) e ad un aumento della massa del riempimento sopra la volta a botte per imbibizione, con aggravio delle condizioni di carico sia in fase statica che dinamica.

5. STUDI ED ATTIVITA' CONDOTTE

Di seguito si riportano in estrema sintesi le modalità operative ed i risultati salienti delle attività svolte e degli studi condotti finalizzati alla redazione del presente progetto definitivo. Gran parte delle informazioni sono già contenute nel precedente grado di progettazione di fattibilità tecnico economica al quale, per brevità si rimanda:

- Ricognizione dei vincoli
- Analisi della documentazione disponibile
- Definizione della campagna conoscitiva su terreni e strutture
- Geologia, geotecnica e sismica
- Ricognizione e rilievo

6. IL PROGETTO DEFINITIVO

6.1. OBIETTIVI E CRITERI DI PROGETTO

Il progetto si pone l'obiettivo del consolidamento statico del fabbricato intervenendo prevalentemente a livello delle fondazioni dell'edificio: l'intento è quello di contenere i cedimenti differenziali in atto "ricucendo" le fratture che si sono create a livello dei substrati sottostanti e limitando l'attivazione di fenomeni di scorrimento in fase sismica. Tali carenze fondali, che si sono manifestate attraverso un quadro fessurativo importante, sono associate anche associate ad altre vulnerabilità che caratterizzano l'edificio stesso, come ad esempio la mancanza di un cordolo perimetrale a livello della copertura in grado di contrastare le spinte, la mancanza di una adeguata architravatura delle aperture presenti ed una cattiva qualità della struttura muraria, specialmente quella del primo livello.

Si è pensato perciò di intervenire a livello fondale, rinforzando la fondazione mediante l'utilizzo di un sistema micropali ma anche sulla struttura in elevazione ripristinando la continuità dei setti murari, cercando di conferire scatolarità all'edificio ed eliminando le spinte orizzontali dei puntoni a livello della copertura.

Inoltre sono previsti interventi di regimazione e allontanamento delle acque piovane.

Ovviamente, l'intervento strutturale non potrà prescindere dalla specificità del bene e dal vincolo su esso gravante, per cui sono state scelte soluzioni che non stravolgono l'assetto monumentale e non risultano eccessivamente invasive.

Le proposte progettuali sono "orientate" verso il rispetto delle preesistenze in un ideale percorso operativo teso alla salvaguardia, alla tutela e alla valorizzazione del bene, almeno per tutti gli elementi architettonici di pregio, adottando i seguenti criteri di:

- **minimo intervento necessario;**

- **reversibilità;**
- **compatibilità meccanica e fisica dei materiali;**
- **durabilità;**
- **conservazione dell'autenticità;**
- **attualità espressiva dell'intervento.**

Le operazioni di rilievo hanno compreso quindi, in questo caso, anche il rilievo materico, strutturale e del quadro fessurativo. Gli sviluppi della progettazione sono inoltre stati anticipati dal recupero e dallo studio di tutta la documentazione tecnica dell'immobile. Contestualmente il rilievo geometrico e tipologico è stato completato con la redazione di tavole strutturali sulle quali leggere l'orditura dei solai, le caratteristiche principali degli apparecchi murari e quant'altro.

Le principali trasformazioni dell'edificio, le superfetazioni, gli interventi pregressi, la conoscenza approfondita delle sue caratteristiche costruttive sono indicazioni basilari per la costruzione di un corretto **progetto di consolidamento statico e sismico**.

Gli interventi sono stabiliti, progettati e realizzati cercando da un lato di **limitarne l'invasività**, dall'altro di valutarne il **rapporto prestazione/costo**, cercando di raggiungere comunque gli obiettivi richiesti dalla committenza.

In questi casi si usa il termine di **"restauro strutturale conservativo"**, in luogo del più comune consolidamento, con cognizione di causa in quanto l'attenzione è concentrata sul tema della compatibilità fisica e meccanico-strutturale delle preesistenze storiche con la prassi del consolidamento, pur senza preclusioni per materiali e tecniche contemporanee.

6.2. IL PROGETTO ARCHITETTONICO

Il progetto non prevede nessuna modifica di carattere funzionale ed architettonico; le opere architettoniche da realizzare saranno legate a lavorazioni di ripristino strettamente connesse alle opere strutturali da porre in opera. Come accennato in precedenza il principio cardine sarà la tutela e la conservazione del bene in ogni suo aspetto; anche per le opere di finitura si seguiranno alcuni dei criteri sopra esposti:

- **compatibilità meccanica e fisica dei materiali;**
- **durabilità;**
- **conservazione dell'autenticità;**
- **attualità espressiva dell'intervento.**

6.3. PROGETTO STRUTTURALE

Al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, il progetto prevede una serie di interventi in grado di incidere sui vari elementi strutturali componenti la fabbrica, agendo su diversi aspetti; la strategia sarà rivolta ovviamente a mitigare i fenomeni di potenziale dissesto per ridurre nel complesso il livello di vulnerabilità del fabbricato:

Per quanto riguarda la stabilità della scarpata si provvederà a:

- regimare opportunamente le acque provenienti da monte, realizzando una trincea drenante a tergo dell'edificio e convogliando le acque in pubblica fognatura;
- aumentare la stabilità della parte di costone sul quale insiste l'edificio mediante l'esecuzione di un sistema di micropali e cordoli in c.a.; l'obiettivo, come detto in precedenza, è di cercare di limitare i cedimenti differenziali che hanno provocato evidenti lesioni sulla struttura; questo intervento ha perciò la duplice funzione di aumentare la portanza delle fondazioni e di consolidare il versante attraverso la

stabilizzazione del terreno roccioso sul quale sorge il fabbricato.

Gli interventi sul fabbricato saranno volti a limitare le vulnerabilità riscontrate:

- a livello della copertura gli interventi proposti (tirantature e cordolature) consentono di creare vincoli efficaci per le murature soggette ad azioni orizzontali fuori dal loro piano. La funzione principale di tali interventi sarà quindi quella di evitare l'insorgere di meccanismi locali che tendono ad "aprire" la scatola muraria: in presenza di collegamenti efficaci le murature sollecitate da una forza ortogonale al loro piano riescono ad opporsi all'attivazione dei meccanismi di ribaltamento riportando l'azione alle murature di controvento;
- sono stati previsti una serie di interventi sulle murature in grado di ripristinarne la continuità compromessa dall'insorgenza delle lesioni passanti, agendo sia sulla monoliticità dei maschi murari che sulle loro caratteristiche meccaniche.

Tutti gli interventi di consolidamento proposti sono volti ad una importante mitigazione delle carenze statiche e delle vulnerabilità sismiche riscontrate; gli interventi saranno in grado di contrastare efficacemente tutti i "meccanismi di primo modo" e di favorire il comportamento di "tipo scatolare" da parte della struttura, molto importante sia in fase statica che sismica.

- Interventi sulla scarpata

- risistemazione corticale della parete rocciosa con bonifica delle piante infestanti;
- sistema di regimentazione delle acque a tergo e a valle del fabbricato.

- Interventi in fondazione

- realizzazione di un sistema di micropali maggiormente concentrati nella zona a valle del fabbricato dove è presente uno strato di circa un metro e mezzo di terreno con scarse caratteristiche geotecniche; i micropali verranno collegati in testa ad un cordolo in conglomerato cementizio armato che verrà opportunamente ammorsato ai setti murari tramite prese e perfori armati. Tale sistema, oltre a consentire di riportare i carichi della sovrastruttura in profondità, nello strato di terreno roccioso con caratteristiche meccaniche migliori, contribuirà a creare un sistema di "cucitura" diffuso e profondo tra i differenti litotipi.

- Interventi per l'equilibrio statico

- in copertura si prevede la posa di un sistema di tiranti in acciaio in grado di eliminare la spinta dei puntoni diagonali in legno; il sistema sarà completato da un cordolo perimetrale interno in acciaio e da fasciature perimetrali esterne realizzate con nastri unidirezionale in acciaio galvanizzato ad alta resistenza (SRG).
- architravature su tutte le aperture;
- bonifica delle murature con iniezioni di miscela, cuci-scuci ed intonaco armato nei cantonali.

- Interventi sulle murature

- bonifica delle murature con intervento di cuci-scuci in corrispondenza delle lesioni, iniezioni di miscela per garantire compattezza della struttura murarie ed intonaco armato nei cantonali dove si scaricano le azioni dei puntoni della copertura e del sistema di tiranti che verrà posto in opera.

6.4. OPERE DI COMPLETAMENTO

Le opere di completamento riguarderanno sostanzialmente i ripristini e le finiture strettamente connesse all'intervento strutturale.

7. IL PROGETTO ESECUTIVO – RECEPIMENTO PARERI

Nella redazione del progetto esecutivo si è provveduto a recepire le indicazioni ricevute nei vari pareri delle amministrazioni che si sono espresse.

7.1. MINISTRO DEI BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI – SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGI PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI

In merito alla autorizzazione prot. 10079 del 13-07-2022, oltre a garantire le prescrizioni di ordine generale che fanno parte integrante del Progetto Esecutivo, si è proceduto al recepimento delle prescrizioni di dettaglio nel modo seguente:

- Poiché tutti i lavori di scavo e/o movimentazione di terra dovranno essere supervisionati da un archeologo qualificato a carico dell'Amministrazione Comunale si è provveduto ad inserire la spesa nelle somme a disposizione del Quadro Tecnico Economico.
- In merito agli "interventi per l'equilibrio statico" richiamati nella nota si fa presente che sono previsti solamente in copertura dove in sommità alle murature stesse non è prevista alcuna realizzazione di cordolo in conglomerato cementizio armato bensì di un sistema di cordoli in acciaio attraverso cui attuare un **intervento di consolidamento totalmente reversibile ed in linea con la filosofia del restauro conservativo**.
- I saggi degli intonaci ad oggi effettuati (sia interni che esterni) non consentono a livello visivo di definire una datazione precisa degli stessi, ma è evidente, in entrambi i casi, la presenza di una matrice cementizia;

Considerata l'estrema urgenza dell'Amministrazione Comunale di appaltare i lavori ed i tempi ristretti per la redazione del Progetto Esecutivo, si rinviato le prove di laboratorio riguardanti la datazione degli intonaci a prima dell'inizio del cantiere. **In merito alle lavorazioni di demolizione degli intonaci, si precisa che potranno essere eseguite solamente dopo recepimento di parere positivo della Soprintendenza**. (E' evidente e riscontrabile a livello visivo la natura cementizia degli intonaci esistenti, ma comunque l'Amministrazione Comunale, come precisato sopra, si rende disponibile ad eseguire tutte le indagini necessarie per una corretta ed oggettiva identificazione degli intonaci esistenti prima dell'effettivo inizio dei lavori).

Gli oneri relativi all'esecuzione delle prove di laboratorio, chimiche, mineralogiche e petrografiche sono state contemplate all'interno Computo Metrico Estimativo inerente l'appalto, per cui sarà a onere e cura dell'impresa appaltatrice eseguirle.

Si evidenzia che l'eventuale eliminazione dell'intervento di applicazione dell'intonaco armato nei cantonali non compromette il raggiungimento dei livelli di sicurezza da

conseguire con l'intervento strutturale previsto in progetto; tale intervento è stato inserito solamente come cucitura di sicurezza degli angoli lesionati, l'eliminazione delle spinte in copertura è stata garantita dall'inserimento dei cordoli sommitali.

- Le tinteggiature sono state già previste in 2 mani con pitture totalmente naturali composte a grassello di calce naturale; per le facciate esterne si provvederà a correggere il colore in giallo-pesca che dovrà essere preventivamente concordato con la Soprintendenza; come indicato nel parere la seconda mano sarà diversamente diluita rispetto alla prima in modo da ottenere un effetto scialbato e non piatto;
- Gli impianti previsti sono realizzati a vista in quanto al di sotto dell'intonaco è presente una muratura in pietrame la cui presenza rende alquanto ostile la realizzazione di tracce incassate per il passaggio degli impianti. **A riguardo, si propone di tenere gli impianti a vista sostituendo le canalette in plastica con tubi in rame all'interno dei quali far passare gli impianti stessi; questa modifica dovrà essere ovviamente approvata dalla Soprintendenza.** Eventualmente, se la Soprintendenza non ritenesse soddisfacente questa ulteriore soluzione finalizzata a mitigare l'impatto degli impianti a vista, si procederà a rimodulare il progetto impiantistico prevedendo il passaggio degli impianti sottotraccia. **Si specifica comunque che, per ragioni economiche, nel Progetto Esecutivo sono state stralciate tutte le opere impiantistiche di completamento.**

7.2. REGIONE LAZIO – DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE PAESISTICA E URBANISTICA

Nella autorizzazione prot. 9385 del 28-06-2022 viene espresso parere favorevole senza prescrizioni.

7.3. DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

In merito alla autorizzazione prot. 10336 del 20-07-2022, oltre a garantire le prescrizioni di ordine generale che fanno parte integrante del Progetto Esecutivo, si è proceduto al recepimento delle prescrizioni di dettaglio nel modo seguente:

- Poiché dovrà essere effettuato un monitoraggio periodico del versante al fine di verificare l'efficacia dell'intervento da parte di un tecnico abilitato, si è provveduto ad inserire la spesa nelle somme a disposizione del Quadro Tecnico Economico; il Piano dovrà essere redatto prima dell'inizio dei lavori.

7.4. SOC. ASTRAL SPA

Nella autorizzazione prot. 7586 del 23-05-2022 viene espresso parere favorevole senza particolari prescrizioni. Le fasi di cantierizzazione sono meglio descritte nel PSC allegato al progetto esecutivo.

7.5. SOC. EROGASMET

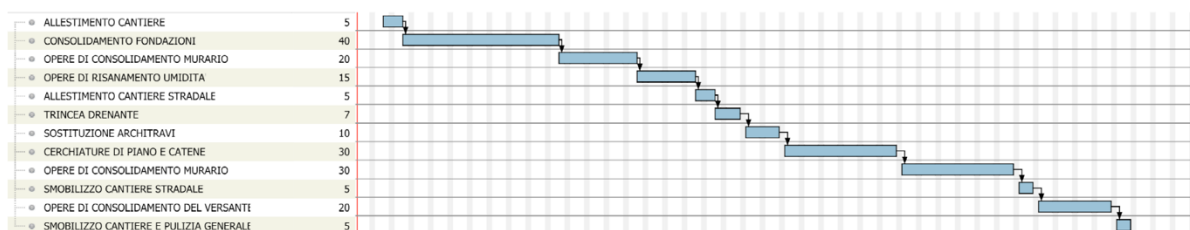
Nella autorizzazione prot. 8584 del 14-06-2022 viene espresso parere favorevole senza particolari prescrizioni. Le fasi di cantierizzazione sono meglio descritte nel PSC allegato al progetto esecutivo.

8. CRONOPROGRAMMA

La realizzazione dell'intervento è prevista in 270gg naturali e consecutivi (9 mesi).

Attività

Nome	Durata
ALLESTIMENTO CANTIERE	5
CONSOLIDAMENTO FONDAZIONI	40
OPERE DI CONSOLIDAMENTO MURARIO	20
OPERE DI RISANAMENTO UMIDITA'	15
ALLESTIMENTO CANTIERE STRADALE	5
TRINCEA DRENANTE	7
SOSTITUZIONE ARCHITRAVI	10
CERCHIATURE DI PIANO E CATENE	30
OPERE DI CONSOLIDAMENTO MURARIO	30
SMOBILIZZO CANTIERE STRADALE	5
OPERE DI CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE	20
SMOBILIZZO CANTIERE E PULIZIA GENERALE	5



9. QUADRO ECONOMICO

Nella stima delle lavorazioni si è fatto riferimento all'Elenco Prezzi della Regione Lazio 2022 "aggiornamento infrannuale", pubblicato a Luglio 2022.

SOMME A BASE D'APPALTO

1) lavori soggetti a ribasso	€	712.076,77
2) costi della sicurezza	€	40.409,83
A) TOTALE LAVORI (1+2)	€	752.486,60

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

B1 Imprevisti (IVA inclusa)	€	696,62
B2 Spese per archeologo e monitoraggio versante (IVA inclusa)	€	4.000,00
B3 Spese tecniche:		
B3.1 Direzione dei lavori , contabilità, CSE	€	25.000,00
B3.2 Collaudo statico	€	-
B4 Funzioni RUP	€	7.524,87
B5 Spese amministrative	€	4.000,00
B6 Spese di pubblicità/ Gara/ Commissione	€	6.500,00
B7 Contenzioni/ Accelerazione/ Variazione prezzi	€	7.524,87
B8 Oneri previdenziali 4% su B3	€	1.000,00
B9 IVA su spese tecniche e oneri previdenziali 22% su (B3, B8)	€	5.720,00
B10 IVA su lavori (22%) su A)	€	165.547,05

B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€	227.513,40
--	----------	-------------------

TOTALE – IMPORTO PROGETTO (A + B)	€	980.000,00
--	----------	-------------------

10. FOTOINSERIMENTI

Le tinteggiature esterne sono previste in 2 mani con pitture totalmente naturali composte a grassello di calce naturale; **il colore dovrà essere giallo-pesca e dovrà essere preventivamente concordato con la Soprintendenza**; la seconda mano dovrà essere diversamente diluita rispetto alla prima in modo da ottenere un effetto scialbato e non piatto.

8.1 VISTA 1 ANTE OPERAM:



8.2 VISTA 1 POST OPERAM:



8.3 VISTA 2 ANTE OPERAM



8.4 VISTA 2 POST OPERAM



8.5 VISTA 3 ANTE OPERAM



8.6 VISTA 3 POST OPERAM



11. PARERI ENTI

- Ministro dei Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggi per l'Area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
- Regione Lazio – Direzione Regionale per le politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale Paesistica e Urbanistica
- Regione Lazio – Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo
- Soc. Astral spa
- Soc. Erogasmet



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Prot. 10079
13.07.2022

Roma

Al Città di Cave (RM) 00033 Piazza Giuseppe
Garibaldi, 6
Dipartimento III Lavori Pubblici, Tecnico –
manutentivo, Gestione del territorio, Ambiente
Pec: protocollocave@pec.ectalis.it
Responsabile del Procedimento
geom. Francesco Maria Visani

REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE
E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E
URBANISTICA
Area Autorizzazioni Paesaggistiche e VAS
Pec: territorio@regione.lazio.legalmail.it

ALLA REGIONE LAZIO
DIREZIONE GENERALE
Ufficio Rappresentante Unico
e Ricostruzione, Conferenze di Servizi
Pec: conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it

ALLA REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, S
TAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL
SUOLO
VIA CAPITAN BAVASTRO N. 108
00154 ROMA
Pec: dir.lavoripubblici@regione.lazio.legalmail.it

ALLA HERALUCE SPA
Pec: segreteriaheraluce@pec.gruppohera.it

ALL' ASTRAL SPA
Pec: protocolloastral@pec.astralspa.it

ALLA EROGASMET SPA
Pec: tecnico.erogasmets@gigapec.it

ALLA TIM SPA
Pec: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

ALL' ENEL SPA
Pec: enelspa@pec.enel.it
enelistribuzione@pec.enel.it

ALLA ACEA ATO 2
Pec: commerciale.ato2@pec.aceaspa.it

E po.

All'ing. Locchi Leonardo
Mail: l.locchi@exup.it



Oggetto:

Comune di Cave (RM), villetta Ortensia sede biblioteca comunale, via Prenestina Nuova, snc
Immobile sottoposto a tutela ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 c. 1 e 12 c. 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

area sottoposta a tutela paesaggistica ex art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i dell'art 142 co. 1 lett. c)

- Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua;

dell'art. 134 co. 1 lett. c)

- Insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto

- beni lineari testimonianza dei caratteri archeologici e storici e relativa fascia di rispetto

Dati catastali: Fg. 16, Mapp. 2

Proprietà: autorità procedente: Città di Cave -Dipartimento III Lavori Pubblici, Tecnico – manutentivo,

Gestione del territorio, Ambiente

Richiedente: Lupi Angelo, Sindaco del Comune di Cave

Indizione conferenza di servizi per approvazione progetto dei lavori di consolidamento del versante tra via prenestina vecchia e nuova in corrispondenza di villetta ortenzia e annessi interventi strutturali

Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14 bis legge n. 241/90 – Forma semplificata e modalità asincronica

Rilascio di autorizzazione con prescrizioni

In riferimento all'istanza di autorizzazione ex art. 21 c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. di cui all'oggetto;

- *esaminati* gli elaborati del progetto qui pervenuto relativi ai lavori previsti;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza,

Per l'Area Funzionale Archeologia:

Per quanto concerne gli aspetti di **tutela archeologica**, considerato che l'area interessata dai lavori ricade, come rappresentato dal PTPR tav. B, in area che si qualifica di interesse archeologico ai sensi dell'art. 134, co. 1, lett. c del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. a tutela della viabilità antica e delle sue pertinenze (PTPR, tav. 25B, tl_0090); considerata la tipologia ed entità dei lavori, come meglio descritto nella documentazione tecnica presentata; ai sensi e per gli effetti delle Norme di PTPR (artt. 42, 46), del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. (cd. Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e fatti salvi eventuali diritti di terzi, **si richiede che tutti i lavori che comportano scavo e/o movimentazione di terra (anche in variante rispetto a quanto indicato in progetto) siano seguiti da un archeologo qualificato, sotto la direzione scientifica e la vigilanza attiva della Soprintendenza e a totale carico della committenza.**

In considerazione della attuale indisponibilità di proprio personale tecnico, l'assistenza archeologica – giornaliera e costante – ai lavori di scavo sopra indicati dovrà essere eseguita, sotto la direzione scientifica della Scrivente, da personale specializzato nella figura di un archeologo in possesso di adeguata qualificazione ed esperienza, incaricato dal richiedente e il cui *curriculum* dovrà essere preventivamente sottoposto all'approvazione di questo Ufficio, anche per le vie brevi (06 6723 3015; e-mail: mariateresa.moroni@cultura.gov.it). **Questa Soprintendenza si riserva, qualora lo ritenesse opportuno e/o in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere di progetto, di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti di scavo archeologico.** A conclusione dell'indagine, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio una relazione tecnica dettagliata dei risultati della ricerca eseguita, anche se con esito negativo, in formato cartaceo e digitale (su CD o pen drive), completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia geo-referenziata, planimetrie, rilievi e fotografie (in formato jpg), eventuale elenco dei reperti e includente una valutazione delle eventuali emergenze archeologiche. Il trasporto di eventuali beni mobili ritrovati nel corso dei lavori – opportunamente puliti e con l'indicazione dei contesti di provenienza - presso i luoghi di conservazione indicati da questa Soprintendenza è a carico del richiedente. La data di inizio lavori dovrà essere comunicata a questo Ufficio con



anticipo.

per l'Area Funzionale paesaggistico-monumentale:

PREVIO ESITO ARCHEOLOGICO FAVOREVOLE, si autorizzano i lavori in oggetto conformemente alla documentazione pervenuta via pec in data 18.5.2022 e acquisita al nostro prot n. 10359, in quanto compatibili con l'assetto storico e architettonico del bene tutelato e con i criteri del restauro conservativo, **nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:**

- a) compatibilmente con le tipologie di paesaggio ove ricade l'opera e nel rispetto delle relative istanze di conservazione e **sicurezza**, si faccia, laddove sia possibile, ricorso ad interventi maggiormente affini alle tecnologie tradizionali di consolidamento;
- b) gli interventi sulla scarpata abbiano esiti percettivi quanto più possibile assimilabili a quelli dell'ingegneria naturalistica e, in ogni caso, l'opera sia del tutto neutra e/o invisibile dal punto di vista percettivo, in modo da non alterare minimamente lo stato dei luoghi. Nelle opere di superficie si faccia ricorso a materiali biologici e tradizionali quali pietrame, malte di calce, malte di pozzolana, legno *et similia*;
- c) stesso dicasi per gli interventi in fondazione;
- d) in merito agli Interventi per l'equilibrio statico, come da relazione, non si faccia ricorso a cordoli in cemento armato ma al cordolo in muratura armata; le architravature sulle aperture siano realizzate mediante piattabanda in conci armata; le miscele siano da realizzarsi con malte tradizionali, evitando preferibilmente frazioni cementizie.
- e) L'intonaco armato è applicabile solo qualora non sostituisca intonacature antiche, che vanno mantenute, pertanto, qualora sia necessario sostituire gli intonaci dei cantonali onde applicare l'intonaco armato, tale intervento sarà approvabile solo a seguito di datazione degli intonaci, da eseguirsi mediante apposite analisi di laboratorio, volte alla datazione degli stessi, e da presentare a questi uffici che, in funzione degli esiti potranno esprimersi);
- f) gli intonaci, sia interni sia esterni non siano né rimossi né sostituiti, ma opportunamente consolidati ed integrati.
- g) la tinteggiatura dell'intonaco esterno sia realizzata mediante colori ad acqua o a calce e NON a silossani o silicati; il RAL degli esterni, proposto nel render quale giallo-verde, sia eseguito secondo la tradizione: si faccia riferimento un RAL giallo-pesca e non al giallo sintetico proposto nel render;
- h) la tinteggiatura sia ottenuta mediante la stesura di due mani di colore. La seconda sia diversamente diluita rispetto alla prima in modo da ottenere un effetto scialbato e non piatto (come quello proposto nelle fotosimulazioni);
- i) siano restaurate e/o replicate e/o realizzate ex novo (laddove mancano) le "cornici" lungo le aperture esterne (porte e finestre);
- j) NON si faccia minimante uso della finitura in scorza di pietra né di rivestimenti materiali artificiali che simulano la pietra, né a terra, né sui muri, né sui parapetti, né altrove;
- k) gli infissi esterni ed interni (compresi i portoni d'accesso), siano, se necessario, restaurati e non sostituiti. I complementi in metallo (battenti, ferri alla spagnola e simili) non siano eliminati ma restaurati e/o replicati e ricollocati. Se qualche infisso va sostituito poiché il legno è marcio, sia sostituito replicando, in legno e con complementi in metallo, esattamente il precedente, aggiornandone tuttavia sicurezza e caratteristiche termiche. Gli infissi esterni siano completi di eventuali persiane, anch'esse in legno, in analogia allo storico;
- l) le pavimentazioni esterne e i percorsi carrabili siano realizzati esclusivamente con moduli in pietra naturale (no a scorza di pietra, betonelle o altri materiali artificiali) allettata a secco o con materiali tradizionali biologici (no malte cementizie o cemento industriale o simili) ai fini di una maggiore compatibilità paesaggistica ed anche per ragioni di permeabilità dei suoli; le pavimentazioni interne non siano sostituite;
- m) i parapetti in ferro delle scale siano, preferibilmente e laddove necessario, sostituiti con analoghi eseguiti in ferro martellato, secondo la tradizione;
- n) siano messi sottotraccia i cavi degli impianti.

Ferme restanti le responsabilità del Progettista che dovrà essere un architetto nel rispetto dell'art. 52 del R.D. 2537/1925, si fa inoltre condizione di dare comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni, indicando il nominativo dell'architetto a cui è affidata la direzione degli stessi. Sarà cura della Direzione Lavori mantenere i contatti con i funzionari incaricati di questa Soprintendenza, in particolare durante le fasi salienti delle



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi, Via Cavalletti, 2 - 00186 Roma tel. 06.67233002/03

PEC: mbac-sabap-met-rm@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-met-rm@beniculturali.it

lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive.

Si specifica che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione e si chiede, a conclusione dell'intervento così come autorizzato, di far pervenire una relazione descrittiva e fotografica attestante i lavori realizzati.

Restano salvi i diritti di terzi.

Si rende noto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Lazio secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06/12/1971 e Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971, rispettivamente entro 60 giorni (art. 29 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104) e 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199 del 21/11/1971) dalla data dell'avvenuta notifica del presente atto.

OPPURE Non si restituisce copia degli elaborati tecnici allegati all'istanza in quanto pervenuti in unica copia.

Responsabili del Procedimento:

Il Funzionario Archeologo
(dott.ssa Maria Teresa Moroni)



Il Funzionario Architetto
(Arch. Gioacchino Piazza)



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

LISA LAMBUSIER

O=MIC

C=IT

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI
Palazzo Patrizi Clementi, Via Cavalletti, 2 - 00186 Roma tel. 06.67233002/03

PEC: mbac-sabap-met-rm@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-met-rm@beniculturali.it



REGIONE
LAZIO

Pro - 9385

28.06.22

DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA
AREA URBANISTICA COPIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA ROMA
CAPITALE E CITTA' METROPOLITANA

Al Comune di Cave (RM)
Dipartimento III Lavori Pubblici;
Tecnico-manutentivo,
Gestione del Territorio, Ambiente
protocollocave@pec.actalis.it

p.c.

Alla Direzione Generale
Area Coordinamento delle autorizzazioni,
PNRR e progetti speciali
Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione,
Conferenze di Servizi
Dott. Luca Ferrara

Alla Direzione Regionale
per le Politiche Abitative
e la Pianificazione territoriale,
paesistica e urbanistica
Arch. Manuela Manetti

LORO SEDI

Oggetto: Comune di Cave (RM)

Lavori per il consolidamento del versante tra Via Prenestina Vecchia e Nuova in
corrispondenza di Villetta Ortenzia e annessi interventi strutturali
Conferenza di Servizi ex art. 14, l. n. 241/90
D.lgs. n. 42/2004, art. 146, co. 7 - Parere paesaggistico

Con nota n. 7382/2022 del 18/05/2022, acquisita al protocollo regionale con il n. 487443 del
18/05/2022, il Comune di Cave (RM) ha indetto una Conferenza di Servizi finalizzata all'approvazione
del progetto definitivo relativo all'intervento indicato in oggetto, previa acquisizione di pareri, intese,
concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati.

Detta istanza è stata integrata con nota n. 8321 dell'8/06/2022 acquisita al protocollo regionale con
il n. 566741 del 09/06/2022.

Alla scrivente struttura è stato richiesto il rilascio del parere preordinato all'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146, co. 7 del D.lgs. n. 42/2004, in quanto l'area è interessata da vincoli paesaggistici.

Dagli atti ed elaborati trasmessi si deducono i seguenti aspetti utili all'esame della richiesta.

La proposta progettuale ha lo scopo di risolvere due problematiche:

- il dissesto del versante tra via Prenestina vecchia e Nuova;
- il danneggiamento dell'edificio "Villetta Ortenzia" (biblioteca comunale) che ha subito gravi cedimenti differenziali in fondazione indotti dall'instabilità della scarpata e conseguente quadro fessurativo importante sulle strutture in elevazione che ne pregiudicano l'equilibrio statico.

L'intervento prevede:

- la realizzazione di una trincea drenante a tergo dell'edificio e il convogliamento delle acque in pubblica fognatura; l'aumento della stabilità della parte di costone sul quale insiste l'edificio mediante l'esecuzione di un sistema di micropali e cordoli in c.a.;
- il consolidamento statico dell'edificio "Villetta Ortenzia" a livello delle fondazioni mediante la realizzazione di un sistema micropali; il ripristino dei setti murari della struttura in elevazione, volto a conferire scatolarità all'edificio eliminando le spinte orizzontali dei puntoni a livello della copertura; la realizzazione delle opere di regimazione e allontanamento delle acque piovane.

Ai fini della tutela paesaggistica si rileva che l'area di intervento è interessata dai beni paesaggistici ai sensi dell'art. 134, co. 1, lett. c) del D.lgs. n. 42/2004 - insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto, disciplinati dall'art. 44 delle N.T.A. del P.T.P.R., art. 142, co. 1, lett. c) - corsi d'acqua pubblica, disciplinati dall'art. 36 delle N.T.A. del P.T.P.R., lett. g) aree boscate, disciplinate dall'art. 39 delle N.T.A. del P.T.P.R., lett. m) zone di interesse archeologico (bene lineare), disciplinate dagli artt. 42 e 46 delle N.T.A. del P.T.P.R. vigente (approvato con D.C.R. n. 5 del 21/04/2021).

L'edificio "Villetta Ortenzia" è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 21, co. 4, del D.lgs. n. 42/2004, in quanto vincolato ai sensi dell'art. 10 della medesima disposizione legislativa.

Considerato che:

- l'Amministrazione comunale ha reso la certificazione ai sensi dell'art. 39, commi 5 e 6 delle N.T.A. del P.T.P.R.;
- la proposta progettuale *"non prevede nessuna modifica di carattere funzionale ed architettonico; le opere architettoniche da realizzare saranno legate a lavorazioni di ripristino strettamente connesse alle opere strutturali da porre in opera. (...) il principio cardine sarà la tutela e la conservazione del bene in ogni suo aspetto; anche per le opere di finitura si seguiranno alcuni dei criteri sopra esposti: - minimo intervento necessario; (...) - conservazione dell'autenticità"*.

Ritenuto opportuno verificare nell'ambito della Conferenza di Servizi l'avvenuta trasmissione della certificazione di cui all'art. 39, commi 5 e 6 delle N.T.A. del P.T.P.R. anche alle strutture regionali competenti in materia forestale e di pianificazione paesaggistica per le relative attività di programmazione, pianificazione e controllo.

Fatta salva pertanto l'acquisizione del parere della competente Soprintendenza del MiC ai sensi dell'art. 42 delle N.T.A. del P.T.P.R. vigente, si ritiene che gli interventi proposti, riconducibili alle categorie di intervento previste dal D.P.R. n. 31/2017 Allegato B punti 4, 5 e 40, siano conformi alla disciplina di tutela paesaggistica vigente.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente struttura esprime ai soli fini paesaggistici ai sensi dell'art. 146, co. 7 del D.lgs. n. 42/2004,

PARERE FAVOREVOLE

alla realizzazione dell'intervento.

Il presente parere concorre nell'ambito della Conferenza di Servizi alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004, unitamente al parere della competente Soprintendenza del Ministero della Cultura.

Copia del presente parere è trasmesso al Direttore della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica in ottemperanza al Dec. Dir. G08009 del 07/07/2020.

L'istruttore

MORETTI GIANLUCA
2022.05.20 17:49:27
CN MORETTI GIANLUCA
G-12
DIREZIONE LAZIO
7.54.37.44773074048881
RSA/2048 D18

Il Dirigente dell'Area

SALVATORI MARIA LUISA
2022.05.21 16:55:03
CN SALVATORI MARIA LUISA
G-11
DIREZIONE LAZIO
7.54.37.44773074048881
RSA/2048 D18





Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: TUTELA DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G09390 del 18/07/2022

Proposta n. 27234 del 15/07/2022

Oggetto:

Comune di Cave RM. Nulla Osta ai fini del Vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26, sul progetto: Lavori per il consolidamento del versante tra via Prenestina Vecchia e Nuova in corrispondenza di Villetta Ortenzia e annessi interventi strutturali. Foglio cat. n. 16, part. nn 1 e 2 del comune di Cave. Indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14 - bis c.1, legge n. 241/1990, Forma Semplificata ed in modalità Asincrona. Fasc. n. 13990/Vin.

Proponente:

Estensore	QUERCIA GUGLIELMO	_____ firma elettronica _____
Responsabile del procedimento	QUERCIA GUGLIELMO	_____ firma elettronica _____
Responsabile dell' Area	M.C. VECCHI	_____ firma digitale _____
Direttore Regionale	AD INTERIM W. D'ERCOLE	_____ firma digitale _____

Firma di Concerto

20-07-2022 del 4/8/2022
204
20-07-2022
Firma

OGGETTO: Comune di Cave RM. Nulla Osta ai fini del Vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. n. 3267/23 e R.D. n. 1126/26, sul progetto: Lavori per il consolidamento del versante tra via Prenestina Vecchia e Nuova in corrispondenza di Villetta Ortenzia e annessi interventi strutturali. Foglio cat. n. 16, part. nn 1 e 2 del comune di Cave. Indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14 - bis c.1, legge n. 241/1990. Forma Semplificata ed in modalità Asincrona. Fasc. n. 13990/Vin.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI,
STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Tutela del Territorio";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n.6, concernente la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 138 del 16.3.2021 con la quale è stato conferito all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione Generale, l'incarico ad interim di Direttore della *Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo*;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09255 del 12 luglio 2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Tutela del Territorio" all'Arch. Maria Cristina Vecchi;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926 "Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 "Attuazione della delega di cui all'art. I della L. 22 luglio 1975, n. 382";

VISTA la L. R. n. 53/98 del 11/12/1998 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183."

VISTA la L.R. n. 4 del 20/01/1999 "Adozione delle prescrizioni di massima e di polizia forestale di cui al R. D. 30 dicembre 1923, n. 3267. Modificazioni della legge regionale 5 marzo 1997, n. 4 come modificata dalla legge regionale 5 marzo 1997, n. 5;

VISTO il D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia." e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002 "Atto di indirizzo sul periodo di validità delle autorizzazioni ai fini del vincolo idrogeologico";

VISTA la nota prot. n. 0007382 del 18/05/2022, acquisita in pari data al protocollo regionale con n. 487443, con la quale il comune di Cave (RM) indicava la Conferenza di servizi decisoria ex art. 14 - bis c.1, legge n. 241/1990 - Forma Semplificata ed in modalità Asincrona, sul progetto: "Lavori per il consolidamento del versante tra via Prenestina Vecchia e Nuova in corrispondenza di Villetta Ortenzia e annessi interventi strutturali"; foglio n. 16, part. nn 1 e 2 del comune di Cave;

VISTA la nota prot. n. 516415 del 25/05/2022 con la quale l'Area Tutela del Territorio richiedeva al comune di Cave di completare la documentazione geologico tecnica con nuovi dati tecnici e

presentava a quest'ultimo la necessità, conformemente a quanto disposto dall'art. 14, c. 2, della L. 41/90 e s.m.i., di provvedere all'indizione della apposita Conferenza di servizi decisoria con il coinvolgimento delle amministrazioni competenti;

VISTA la nota prot. n. 10059 del 12/07/2022, acquisita al protocollo regionale con n. 689044 del 13/07/2022, con la quale il comune di Cave (RM) trasmetteva i completamenti della documentazione geologico tecnica sull'intervento in oggetto;

VISTO l'annuncio riportato nella nota prot. n. 0007382 del 18/05/2022 del comune di Cave della pubblicazione del progetto di intervento in argomento all'Albo Pretorio comunale;

TENUTO CONTO della documentazione tecnica d'interesse allegata all'istanza, ed in particolare dei seguenti documenti:

- Relazione Tecnica Illustrativa Generale curata dalla soc. EXUP Srl datata aprile 2022;
- Relazione Geologica a firma del dott. geol. Paolo Baglini datata dicembre 2021;
- Integrazioni alla Relazione Tecnica Illustrativa Generale curata dalla soc. EXUP Srl trasmesse con la nota prot. n. 10059 del 12/07/2022, del comune di Cave
- Integrazioni alla Relazione Geologica a firma del dott. geol. Paolo Baglini trasmesse con la nota prot. n. 10059 del 12/07/2022, del comune di Cave;
- Elaborati grafici del progetto;

CONSIDERATO che gli interventi in progetto interessano territori gravati dal Vincolo Idrogeologico;

CONSIDERATO che l'art. 8 della L. R n. 53/98 del 11/12/1998 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183", attribuisce alla Regione la competenza, in materia di vincolo idrogeologico, su tutte le tipologie di opere non ricomprese negli artt. 9 (funzioni delegate alle Province) e 10 (funzioni delegate ai Comuni);

CONSIDERATO che l'opera prevista dalla documentazione progettuale succitata prevede la realizzazione di tipologie di opere che non rientrano tra quelle oggetto di delega agli Enti Locali, ai sensi della L.R. n. 53/98;

CONSIDERATO che gli interventi in progetto non interessano aree individuate a rischio di frana del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico – Rischio di frana (PsAI - Rf) di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

CONSIDERATO che le opere previste si configurano nella categoria di opere idonee alla mitigazione del rischio di frana; in quanto queste ultime, ad opera conclusa, non consentono la rimozione definitiva del rischio di frana sussistente nel sito di progetto;

CONSIDERATO che l'opera prevista dalla documentazione progettuale succitata non è in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n. 3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino a quanto di seguito indicato;

D E T E R M I N A

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, di rilasciare il NULLA OSTA, ai soli fini del R.D.L. 3267/23 (Vincolo Idrogeologico) fatti salvi diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostativi esistenti e nel rispetto delle norme ambientali e paesaggistiche, al comune di Cave (RM) per la realizzazione del progetto: "Lavori per il consolidamento del versante tra via Prenestina Vecchia e Nuova in corrispondenza di Villetta Ortenzia e annessi interventi strutturali"; foglio n. 16, part. nn. 1 e 2 del comune di Cave, di cui alla Conferenza di Servizi citata in oggetto, secondo la documentazione tecnico-progettuale citata in premessa, a condizione che:

- 1) Siano rispettate le prescrizioni riportate nella documentazione tecnico-progettuale e geologica a firma del dott. geol. Paolo Baglini;
- 2) Dovrà essere effettuato da un tecnico professionista abilitato un monitoraggio periodico del versante al fine di verificare l'efficacia dell'intervento. Gli esiti del monitoraggio, qualora evidenzino valori anomali, dovranno essere comunicati alle Autorità Competenti e intraprese tutte le iniziative finalizzate alla stabilizzazione del versante e alla salvaguardia delle persone e dei beni esposti al rischio;
- 3) Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti potrà essere sistemato stabilmente in loco o smaltito secondo la vigente normativa in materia di terre da scavo;
- 4) L'interessato sarà tenuto a realizzare tutte le opere che gli dovessero essere richieste ai fini del riassetto e della salvaguardia del territorio per i fini idrogeologici;
- 5) I movimenti terra per la realizzazione delle opere siano limitati allo stretto necessario, eseguiti in conformità degli elaborati tecnici presentati e non in contrasto con le prescrizioni indicate nella relazione geologica di progetto;
- 6) Dovrà essere realizzata un'idonea rete di drenaggio delle acque meteoriche le quali dovranno essere adeguatamente canalizzate e gestite in modo da non alterare l'equilibrio geomorfologico del versante;
- 7) Qualora, durante i lavori dovessero insorgere rischi e/o danni idrogeologici siano eseguiti tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza dell'area e il riassetto del suolo;
- 8) L'eliminazione di piante arboree e/o arbustive sia limitata a quelle radicate nell'area strettamente interessata alla realizzazione delle opere;
- 9) Sia posta particolare attenzione a non arrecare danni alle radici ed alle parti aeree delle piante non direttamente interessate dall'intervento, adottando ogni accorgimento e precauzione per la loro salvaguardia;
- 10) Il materiale legnoso, compresa la ramaglia, dovrà essere asportato dal letto di caduta e allontanato dal luogo, anche al fine di evitare pericolo di incendi boschivi;
- 11) L'apertura di eventuali piste e strade necessarie per l'accesso al cantiere, in aree non già specificate nel progetto presentato, non è oggetto del presente nulla osta;
- 12) Poiché gli interventi in progetto non interessano in parte territori individuati a rischio di frana del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana (PsAI - Rf) la documentazione geologica – tecnica dovrà essere trasmessa all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per l'effettuazione degli eventuali aggiornamenti al Piano di propria competenza;
- 13) Circa le competenze sulla fruibilità delle aree a rischio di frana e/o inondazione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa vigente ai fini della salvaguardia dell'incolumità pubblica e dei beni esposti (D. L. n. 224/2018).

Il comune di Cave (RM) pubblicherà il presente provvedimento e la documentazione progettuale citata in premessa per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio.

Il Comune dovrà fornire, su richiesta, copia degli elaborati progettuali per i controlli di competenza al Comando Gruppo Carabinieri Forestale Roma;

Il Comando Gruppo Carabinieri Forestale Roma dovrà vigilare sull'osservanza delle prescrizioni impartite, potrà in fase esecutiva e in presenza di situazioni non prevedibili integrare, per quanto di competenza, le prescrizioni di cui sopra e potrà intervenire in caso d'inadempienza anche mediante la sospensione dei lavori, che dovrà essere protratta fino all'eliminazione dell'inadempienza riscontrata.

Il presente nulla osta ha validità triennale a partire dalla data del provvedimento di autorizzazione finale da parte dell'Autorità competente, purché le condizioni ambientali significative ai fini del Vincolo idrogeologico siano rimaste immutate e i lavori siano eseguiti secondo il progetto assentito. Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati, in tal caso la validità del nulla osta si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano avuto inizio entro tre anni dalla data di rilascio dell'atto di autorizzazione finale, il nulla osta decade e deve essere presentata nuova istanza.

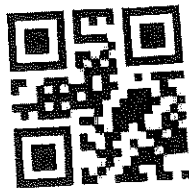
Il comune di Cave dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Comando Gruppo Carabinieri Forestale Roma e alla Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Tutela del Territorio, la data di inizio dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente provvedimento viene rilasciato nei soli riguardi del Vincolo Idrogeologico, fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione e/o concessione. Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni e i pareri, previsti dalla normativa vigente in materia ambientale. Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, entro centoventi giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

Copia

ASTRAL



ASTRAL S.P.A.
XIII
U
23/05/2022
0012125
Rif:0531/22:ds

ROMA, 23/05/2022

Spettabile
Città di Cave
Dipartimento III Lavori Pubblici, Tecnico-manutentivo,
Gestione del Territorio, Ambiente
c.a. RUP Geom. Francesco Maria Visani
protocollocave@pec.pec.actalis.it

Spettabile
Ufficio R.U. e Ricostruzione, Conferenze di Servizi
c.a. Responsabile Luca Ferrara
conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it

E pc Area Rilascio Concessioni
SEDE

Oggetto: Lavori per il consolidamento del versante tra via Prenestina Vecchia e Nuova in corrispondenza di Villetta Ortenzia e annessi interventi strutturali – Indizione della conferenza di servizi decisoria ex Art. 14 bis legge n. 241/1990 – Forma semplificata e modalità asincrona.

In riferimento alla nota reg. 0007383/2022 del 18.05.2022, pervenuta in Astral S.p.A. al prot. 11551 del 18.05.2022 con la quale viene richiesto specifico parere ai fini dell'approvazione delle opere di cui all'oggetto, comunichiamo quanto segue:

Premesso che

- con legge regionale del 20.05.2002 n. 12 la Regione Lazio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 194 della legge regionale 6 agosto 1999 n. 14, ha costituito l'Azienda Strade Lazio – ASTRAL S.p.A.;
- con Contratto di Servizio sottoscritto con firma digitale repertorio 3359 del 25.11.2020, la Regione Lazio ha affidato in regime di concessione la rete viaria regionale all'Azienda Strade Lazio – Astral S.p.A. che, pertanto, assume la funzione di Ente gestore degli interventi di cui all'oggetto interessanti la rete viaria regionale;
- a seguito di verbale di Consegna tra la Regione Lazio, Provincia ed Astral SpA, in attuazione della DGR n. 334 del 29.05.2019, Astral SpA ha acquisito nelle proprie funzioni anche la gestione di alcune strade provinciali delle Province di Viterbo, Rieti, Latina e Frosinone;

Visti

- il D.lgs. 30.04.1992 n. 285 - "Nuovo Codice della Strada";
- il D.P.R. 16.12.1992 n. 495- "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della Strada";

Azienda Strade Lazio
Astral Spa con Socio Unico
Società soggetta a direzione e
coordinamento della Regione Lazio

Sede operativa e legale
Via del Palancone 96/98
00155 Roma
t. +39 06 5768.7511
www.astral.it
protocollospa@pa.astral.it

p.a. 07244131004
c.f. 07244131004
registrazione 07244131004
tax 1020380
capitale soc. €
€ 10.000.000,00 interamente
versato



REGIONE
LAZIO

g fh

ASTRAL

Considerato che:

- gli interventi in oggetto prevedono la risoluzione delle seguenti problematiche:
 - ✓ dissesto del versante tra via Prenestina Vecchia e Nuova dove è stato ipotizzato un intervento di pulizia della parete rocciosa, rafforzamento corticale e regimentazione delle acque superficiali;
 - ✓ danneggiamento dell'edificio "Villetta Ortenzia" che ha subito gravi cedimenti differenziali in fondazione indotti dall'instabilità della scarpata e conseguente quadro fessurativo importante delle strutture in elevazione che ne pregiudicano l'equilibrio statico; per l'edificio sono stati ipotizzati interventi di riparazione e rafforzamento locale delle strutture al fine di ripristinare l'agibilità;
 - gli interventi sono localizzati al km 62+250 della SR 155 Di Fiuggi in un tratto di SR delimitato a centro abitato, e prevedono:
 - ✓ regimare opportunamente le acque provenienti da monte, realizzando una trincea drenante dietro all'edificio e convogliando le acque in pubblica fognatura;
 - ✓ aumentare la stabilità della parte di costone sul quale insiste l'edificio mediante Lavori di consolidamento versante tra via Prenestina Vecchia e Nuova in corrispondenza di Villetta Ortenzia e annessi interventi strutturali;
 - ✓ l'esecuzione di un sistema di micropali e cordoli in c.a.;
 - ✓ risistemazione corticale della parete rocciosa con bonifica delle piante infestanti;
 - ✓ sistema di regimentazione delle acque a tergo e a valle del fabbricato;
 - ✓ realizzazione di un sistema di micropali maggiormente concentrati nella zona a valle del fabbricato dove è presente uno strato di circa un metro e mezzo di terreno con scarse caratteristiche geotecniche.
 - gli interventi non vanno ad alterare il corretto funzionamento della SR;
- la scrivente Azienda ritiene, in via preliminare, di poter esprimere ai soli fini della viabilità, per quanto di propria competenza

PARERE FAVOREVOLE

alla realizzazione delle opere di cui all'oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- ♦ il presente parere è subordinato al rilascio da parte di questa Azienda - Area Rilascio Concessioni - Ufficio Accessi e Attraversamenti, di specifico Nulla Osta, previa trasmissione del Progetto Esecutivo, che il richiedente dovrà acquisire prima dell'effettivo inizio dei lavori, nella quale saranno indicate le prescrizioni tecniche e le modalità di esecuzione previste negli standard della scrivente. Si rappresenta che per l'intervento dovrà essere presentata la relativa istanza utilizzando la modulistica appositamente predisposta da ASTRAL e scaricabile sul sito www.ASTRALspa.it alla sezione Servizi - Autorizzazioni e Concessioni, allegandovi la documentazione richiesta;
- ♦ gli elaborati grafici da allegare all'istanza dovranno essere di maggiore dettaglio relativamente alla posizione dello scavo rispetto alla carreggiata stradale, così come specificato nel modulo di richiesta per attraversamento/fiancheggiamento;
- ♦ a semplice richiesta di Astral, in occasione di ampliamenti della sede stradale promossi dalla Regione Lazio e/o direttamente da Astral, le opere di cui all'oggetto dovranno essere adeguate secondo le necessità della scrivente, a cura e spese del richiedente;
- ♦ siano fatti salvi tutti i diritti di terzi ed i pareri di competenza di ogni altra Amministrazione o Ente;
- ♦ il richiedente dovrà comunicare preventivamente la data di inizio e dell'ultimazione dei lavori, al fine di evitare eventuali sovrapposizioni con gli interventi di manutenzione disposti da ASTRAL sulla strada regionale in oggetto;



ASTRAL

- ♦ il progetto dovrà prevedere le fasi di cantierizzazione, per mantenere il traffico sulla S.R. in condizioni di massima sicurezza;
- ♦ dopo la realizzazione delle opere in oggetto, si dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte dello stato dei luoghi;
- ♦ l'Astral S.p.A. dovrà essere sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità per incidenti o danni a terzi che dovessero verificarsi durante od a seguito della esecuzione dei lavori.

Distinti saluti

Area Progettazione ed Espropri

Il Dirigente


Ing. Federico Ranieri



Direzione Infrastrutture Stradali e Grandi Opere

Il Direttore

Ing. Giovanni Torriero





Palestrina, 13/06/2022
Prot. n. ER-PA 136/22 CN/cn

Spett.le Comune di Cave
Piazza G. Garibaldi, 6
00033 cave (Rm)

Dirigente Uff. Tecnico
Egr. Dott. Elio Zimpi

Responsabile del Procedimento
Egr. Geom. Francesco Maria Visani

PEC: protocollocave@pec.actalis.it

Oggetto: lavori per il consolidamento del versante tra Via Prenestina Vecchia e Nuova in corrispondenza di “Villetta Ortenzia”.

Indizione conferenza dei servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge n. 241/1990 – Forma semplificata e modalità asincrona.

Con riferimento alla Vs. comunicazione del 18/05/2022, protocollo n. 7382/2022, vi informiamo che, lungo la strada di Via Prenestina Nuova, sono presenti nostre tubazioni gas in bassa pressione. Dall’analisi dei documenti da voi forniti non sono previsti lavori lungo la suddetta Via, se non un rifacimento del marciapiede, che non dovrebbe creare interferenze, essendo la nostra condotta posizionata sul lato opposto dei lavori da voi progettati.

A chiarimento alleghiamo una nostra planimetria con evidenziato il tracciato della condotta gas. Nel contempo esprimiamo parere favorevole al progetto.

L’occasione è gradita per porgere i nostri cordiali saluti.

Erogasmet S.p.A.
Gruppo Esercizi Palestrina
Resp. Coletti Nando

EROGASMET S.p.A.

Direzione Amministrativa e Sede Legale:
Via Vittorio Emanuele II, 4/28 - 25030 Roncadelle (BS)
Tel. 030/50151 - Fax 030/2584437
www.erogasmet.it

Codice Fiscale: 00182180190 - P.IVA: 13171830154
Capitale Sociale: sottoscritto € 85.000.000 - versato € 31.431.880,69
Reg. Imprese Brescia n. 00182180190
R.E.A. di Brescia n. 422823